

ANNO II - N. 7 SETTEMBRE - OTTOBRE 1967
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
VIA AGORDAT, 2 - TELEFONO 28.50.119
MILANO
SPEDIZIONE ABBON. POSTALE GRUPPO III

NOTIZIE

BOWLING

MENSILE RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE BOWLING ITALIANA - F. B. I.



Fabbrica molle acciaio in ogni tipo
per uso industriale
Specializzati nella fabbricazione
di molle con nastri acciaio

Mollificio
Lombardo
Milano

di Piero e Gianni Longoni

Viale G. D'Annunzio, 1 - Tel. 83.08.41

ANNO II - N. 7 SETTEMBRE - OTTOBRE 1967
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
VIA AGORDAT, 2 - TELEFONO 28.50.119
20127 - MILANO
SPEDIZIONE ABBON. POSTALE GRUPPO III
CONTO CORRENTE POSTALE 3.56438

NOTIZIE BOWLING

MENSILE RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE BOWLING ITALIANA - F. B. I.

Omaggio della Direzione del Bowling «La Favorita» Via del Fante, 1 - Palermo

Direzione - Redazione
Amministrazione - Pubblicità
Via Agordat, 2 - Tel. 28.50.119
Milano

Direttore Responsabile:
Leopoldo Siegel

Spedizione in abbonamento
postale - Gruppo III
Un numero: L. 250

Abbonamento a 12 numeri
L. 2.500

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 242 66 in data
13 Giugno 1966

Tipografia: La Rapida
Via Plinio, 22 - Milano - tel. 265.076

- Ritorno al Bowling (Marco Innocenti) pag. 2
- Il Torneo di Doppio « La Favorita » al Bowling Corvetto pag. 3
- Il Campionato di Singolo della F.B.I. pag. 5
- Una sentenza che ci avvilisce pag. 6
- Bowling: ultimo amore pag. 8
- Il Campionato Intercontinentale AMF / COCA-COLA pag. 10
- Il « 300 » di Elio Paternoster (Giorgio Bracco) pag. 11
- La partita perfetta di Bruno Conti pag. 12
- La squadra Pirana vince il 2° Torneo Internazionale di Orléans pag. 13
- Manifestazioni ed attività al Bowling Loreto pag. 15
- Notiziario Romano (a cura di Giorgio Bracco) pag. 16
- Bowling del Nord: Torneo per Iniziandi pag. 17
- Bowling-Beat (Giorgio Bracco) pag. 18
- A Mestre un nuovo centro Bowling (a cura di Antonio Ferrioli) pag. 19

In copertina:

Durante lo svolgimento del Torneo di Doppio « La Favorita » il dinamico Angelo Fucarino (al centro) ha riunito i quattro giocatori che fino ad ora hanno ottenuto 300 in una partita: (da sinistra) Veltre, Valentini (che hanno effettuato la partita perfetta in allenamento); Paternoster che ha effettuato 300 in una gara ufficialmente riconosciuta) e Conti Bruno (che ha effettuato la partita perfetta in una gara, ma di carattere locale).

Ritorno al Bowling

Un mesetto circa a girovagare sulle coste settentrionali della Sicilia, ad ammirarne gl'incomparabili paesaggi nonché le bellezze naturali tutte, decisamente fuori dal comune e suscitanti meraviglia per la loro monumentalità; quindi ritorno a casa, tra le nostre cose di ogni giorno, a ritrovare i nostri abituali amici per lo scambio di impressioni e, soprattutto, di novità sulle proprie vacanze.

Prima di rimetter piede a Milano, un saltino al TIAM di Roma, dimostratosi più che altro un atto di presenza data l'atmosfera estiva che ancora vi serpeggia pienamente, se pur fossimo ben oltre la metà di agosto.

L'amico Valentini si è assunto l'onere di far gli onori di casa anche a nome degli assenti, compito assolto a pieni voti soprattutto per la squisitezza del suo interessamento. Quindi un paio di partite così tanto per non perdere l'abitudine (potenza della birillofilia!) con una 14 libbre, se non altro per non affaticare il braccio: rimanevano ancora 580 chilometri sulla tabella di marcia, prima di raggiungere la Madonnina. Risultati mediocri, e forse sono ancora generoso, legato com'ero più dal sale tirrenico che non dall'inattività vera e propria.

Ovvio successivamente il mio interesse circa l'uscita del numero di luglio della rivista, tuttavia introvabile presso il centro essendovi giunta una sola ed unica copia. Il buon Valentini ammicca sornione e non riesco a dargliene colpa, proprio lui, romano de Roma, che ha strabiliato per i risultati conseguiti in una famosa giornata di luglio, anche se effettuati in partite di allenamento. A lui auguro egual exploit di Torneo ufficiale.

Bowling dei Fiori la niut. La presunzione di trovare ancora qualche fedelissimo, ha reso la nostra entrata (a proposito dimenticavo che in mia compagnia v'era l'amico Benny, novello pioniere, ribattezzato tale in occasione delle ferie augustine), la nostra entrata, dicevo, più chiassosa che mai. Erano le ore 1,10 ed unici rimasti nel centro, la nostra simpatica signora che attendeva alla chiusura amministrativa del locale ed il nostro addetto ai macchinari, il sempre gioviale Pino Ferrari, il quale sfumacchiando una Pall Mall, stava programmando la nottata tra un nicotinic anello di fumo e l'altro (sarà poi vero?).

Il giorno seguente, inoltre, tutto si ripresentava ai nostri occhi come l'avevamo lasciato, forse con l'idea che avessero aumentato qualche fonte di neon, ma, come detto, era solo un'impressione. La novità però esisteva. Scesi in pista per le prime partite della stagione, infiammo quattro canali consecutivi senza capacitarci di come potesse succedere. Oh Dio, noi si pensava al braccio, al colpo di dita, alla posizione errata mentre ben lungi era il pensiero che avessero rifatto e laccato le piste. Per cui su le maniche e via, tutto da capo. Arrivano i « mostri », t'infilano un 214 ed un 246, dopodichè ripongono la boccia in borsa, mormorando più tra sè che non ad altri: « Per me va bene! ». E ovvio che uno, a questo punto si senta cadere le... braccia, ci ripensa e se ne torna a casa a questionare sulle ferie appena terminate; sorvegliato un buon bicchiere di bionda cervisia se ne va a nanna con l'ultimo numero della rivista, fino a quando giunge alla frase: « Dormiamoci sopra! ».

Marco Innocenti

ISCRIVETEVI ALLA

F. B. I.

Il Primo Torneo Internazionale di Doppio "La Favorita,,

Un Nuovo torneo, ma anche un torneo nuovo.

Il calendario dei grandi tornei italiani si è arricchito di una nuova manifestazione, grazie alla dinamica iniziativa di una persona cui il bowling italiano deve molto. Intendiamo parlare di Angelo Fucarino, la cui passione per questo gioco è veramente qualcosa che merita un doveroso riconoscimento che il sottoscritto intende pubblicamente tributare anche se la modestia del povero cronista nulla aggiunge di notevole.

A questo punto i miei ventiquattro lettori, o almeno qualcuno di essi, avrà notato che volutamente si è chiamato « gioco » il bowling. Infatti in Italia è severamente proibito nominare il bowling come « sport ». Lo vieta una recente sentenza della magistratura che pone questa attività alla stregua del parco dei divertimenti, privan-

BOWLING CORVETTO, Via Marco Agrate, 23 - 20139 MILANO.

ORARIO DI GARA

Ore 9: qualificazione.

Ore 14: finali 3° e 4° girone.

Ore 18: finali 1° e 2° girone.

dola così del più degno nome di sport che invece molti altri paesi pienamente le attribuiscono.

In Italia è sport l'allegro mondo del calcio, dato che rende miliardi all'erario con i vari pronostici. È puro sport il ciclismo che vive grazie alle velleità pubblici-

Il Regolamento

Torneo Internazionale di Doppio

Autorizzato dalla F.B.I. Il Centro Bowling Corvetto di Milano, col patrocinio della « Favorita Bowling » organizza per il giorno 24 settembre 1967 il primo torneo di doppio « LA FAVORITA ».

Il torneo avrà carattere internazionale e sarà riservato alle prime 48 coppie che si iscriveranno sia di uomini che di donne, quest'ultime godranno di un handicap di 15 Birilli.

I concorrenti disputeranno una serie di 6 partite e il totale birilli darà la prima classifica.

Partendo da zero le prime dodici coppie classificate disputeranno una finale ad incontri diretti con un abbuono di 50 birilli per partita vinta, il totale birilli più gli abbuoni determinerà la classifica finale.

Le coppie classificate nella qualificazione dal 13° al 24° posto, dal 25° al 36° posto e dal 37° al 48° posto a loro volta disputeranno delle finali come la prima.

Nel caso le coppie non dovessero raggiungere il numero di 48 si apporteranno le seguenti modifiche:

Fino a 21 coppie senza qualificazioni e disputa ad incontri diretti.

Da 22 a 31 coppie qualificazione su sei partite per formare due gironi.

Da 32 a 41 coppie qualificazione su sei partite per formare tre gironi.

Da 42 a 48 vigerà il regolamento iniziale.

In caso di posizione pari si disputerà una partita di spareggio.

Il regolamento di gioco sarà quello ufficiale della Federazione Bowling Italiana.

ISCRIZIONI: Lire 25.000 (venticinquemila) per coppia. Le iscrizioni dovranno pervenire a:



Il doppio che ha vinto, con largo margine; il Torneo « La Favorita ». A sinistra Noveletto che ha ottenuto una media individuale di 207 e Braghieri Lino.

tarie di imprese commerciali. È uno sport il pugilato, vero specchio di illibatezza, dato che coloro che organizzano incontri, notoriamente lo fanno per pura e disinteressata soddisfazione dello spirito, aborrendo da ogni volgare intenzione di lucro, che invece, a grande vergogna, anima i proprietari di centri bowling.

Sono queste le motivazioni della suddetta sentenza, che ampiamente chiarisce per l'uomo della strada che gli ambienti dove si pratica il bowling sono creati a solo scopo di lucro, e ciò, secondo il magistrato, toglie allo stesso bowling il diritto di chiamarsi sport, poichè è noto che i veri sports, come quelli che sopra ho citato, non procurano una lira a chicchessia.

Vorrete, spero, scusare la non pertinenza della divagazione, dato che stiamo parlando del nuovo torneo.

E stata, bisogna dirlo subito, una manifestazione riuscita, per numero di partecipanti, per la classe dei giocatori, per la prima volta in Italia erano riuniti, scusate se è poco, quattro bowlers che hanno raggiunto il favoloso « 300 »: Paternoster, Conti, Veltre, Valentini per il livello del gioco praticato, ma soprattutto per la formula con cui si è articolato il torneo. Una formula veramente indovinata che ha consentito anche a quei partecipanti che, o per scarsa vena, o per manifesta inferiorità rispetto a più quotati campioni, non avevano possibilità, di battersi ugualmente in un equilibrato «Pertesen» suddiviso, in base a sei partite di qualificazione, in tre distinti gironi.

Insomma c'è stata la possibilità per tutti almeno di giocare e di fare un vero e proprio torneo, invece delle solite tre o quattro partite di qualificazione seguite dal mesto ritorno a casa, covando amari propositi di rinuncia.

E questa è una bella cosa perchè, se è giusto che i tornei li vincano i migliori, è anche giusto consentire a chi migliore non è, di gareggiare in adeguate categorie con possibilità di ottenere soddisfazione morale (e materiale).

Questo l'ho voluto scrivere per quel bello spirito che forte della sua boccia favolosa (a sentir lui) ha definito in modo alquanto salace il terzo girone. In ciò ci sostengono i vaghi ricordi che abbiamo della storia imparata in lontani (ahimè) giorni a scuola dove udimmo parlare di un noto personaggio che preferiva essere il primo in piccolo paese che non il secondo nella grande Roma. A proposito di Roma e quindi di romani (questa volta contemporanei) il cronista innalza fervidi voti affinché gli sia consentito vivere abbastanza a lungo da poter vedere un grande, forse sarebbe meglio alto, giocatore dell'Urbe rivincere un torneo a Milano.

Neanche a dirlo, il Vittorino nazionale anche questa volta, in coppia con l'inseparabile Lino Braghieri, ha fatto il pieno, stabilendo anche la migliore media sulle 17 partite del torneo (207). Per contrastare la vittoria di tanto doppio si sono battuti fino all'ultimo, vincendo anche l'incontro diretto, gli ottimi Toti e Buono, che ben hanno saputo sfruttare il vantaggio di giocare in casa propria sostenuti da una urlante equipe femminile.

Magnifici, si fa per dire, dato che da tali nomi ci si sarebbe aspettata una lotta per la vittoria assoluta, vincitori del secondo girone sono risultati Cangemi e Vietri, mentre nel terzo l'hanno spuntata, non senza qualche difficoltà, i torinesi Ratti e Torchio. Comunque, terzo girone e no, quel Ratti lì lo trovi sempre fra i premiati.

Per le classifiche più dettagliate, Vi rimando ad altra parte della rivista, infatti il noioso incarico delle classifiche l'ho affidato ad uno scrivano prezzolato, poichè di tali molesti compiti non si occupa il vostro.

B. C. SPLIT

I Risultati

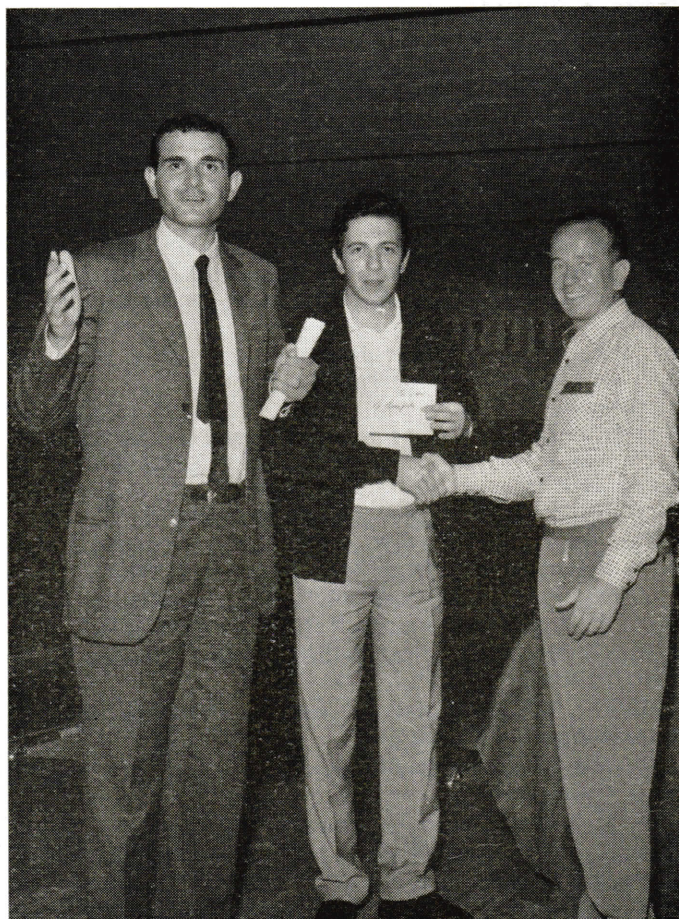
Primo Girone

		Abbuono	
Novoletto - Braghieri	4399	400	4799
Buono - Toti	4210	400	4610
Paternoster - Roppo	4285	250	4535
Fittuccia - Anderlini	4233	300	4533
Grosso - Fasano	4176	350	4526
Valentini - Veltre	4196	325	4521
Bordini - Comoglio	4171	250	4421
Jaccazzi - Grobet	4074	275	4349
Invrea - Sorba	4085	250	4335
Sighieri - Bernasconi	3896	200	4096
Rossier - Maniglay	3799	250	4049
Perrucchetti - Longoni	3916	100	4016

Miglior partita Braghieri Sandro 266

Secondo Girone

		Abbuono	
Cangemi - Vietri	4267	400	4667
Fraschetti - Latini	4154	350	4504
Della Torre - Cicchelli	4139	350	4489
Sighieri Anna - Henghel	4078	300	4378
Lionel - Tommasini	3990	325	4315
Pavarini - Pozzoni	4042	250	4292



Il Presidente della Federazione Bowling, Agos Vitali (a destra) premia il doppio Cangemi-Vietri che ha vinto il secondo Girone disputato dalle coppie risultate nelle posizioni dalla 13ª alla 24ª dopo le prime sei partite di qualificazione.

Naccarato - Prosperi	3934	350	4284
Fuschiotti - Di Pinto	3965	250	4215
Bigano - Barone	3916	250	4166
Magrini - Zarbo	3918	150	4068
Innocenti - Griffini	3914	150	4064
Ripamonti - Braghieri S.	3794	175	3969

**MEDIE
primi venti**

1) NOVELETTO (Milano)	3528 - 207
2) BRAGHIERI LINO (Milano)	3884 - 199
3) PATERNOSTER (Roma)	3368 - 198
4) BORDONI (Milano)	3337 - 196
5) TOTI (Milano)	3313 - 194
6) FRASCHETTI (Roma)	3288 - 193
7) ANDERLINI (Milano)	3277 - 192
8) CANGEMI (Roma)	3270 - 192
9) VELTRE (Roma)	3263 - 191
10) GROSSO (Torino)	3249 - 191
11) GROBET (Ginevra)	3245 - 190
12) INNOCENTI (Milano)	3243 - 190
13) FASANO (Torino)	3257 - 190
14) VIETRI (Roma)	3227 - 189
15) PROSPERI (Roma)	3220 - 189
16) VALENTINI (Roma)	3207 - 188
17) FITTUCCIA (Milano)	3196 - 187
18) INVREA (Torino)	3194 - 187
19) DELLA TORRE (Torino)	3193 - 187
20) BUONO (Milano)	3179 - 187

Terzo Girone

	<i>Abbuono</i>		
Torchio - Ratti	3621	450	4071
Nobilini - Rossi	3608	450	4058
Crippa - Colombo	3592	350	3942
Silvana - Giuliana	3551	200	3751
Trentini - Riccione	3250	300	3650
Gavana - Zorzi	3340	300	3640
Frà - Morera	3378	250	3628
Conti - Bertone	3401	150	3551
Sartori - Fracasso	3175	150	3325
Bò - Martinoli	3129	100	3229
Zano - Locatelli	308	50	3138

F. B. I.

**CAMPIONATO ITALIANO DI SINGOLO
PER I II E III CATEGORIA**

Sarà disputata una finale Italiana per la I e II Categoria.

I primi 5 classificati nella finale della I Categoria formeranno la squadra per la finale zonale Europea (Italia - Francia - Svizzera e Spagna) che parteciperà alla manifestazione organizzata dalla F. I. Q. per il

MEMORIAL EMILIO DE MIGUEL

Il Regolamento dettagliato sarà inviato a tutti i centri Bowling

UNA SENTENZA CHE CI AVVILISCE

Riportiamo senza alcun commento (poiché chi conosce veramente il Bowling sa trarne le deduzioni valide) una recente sentenza del Tribunale di Milano che non solo non ha riconosciuto « sport » il Bowling, ma lo ha equiparato ad un gioco del parco di divertimenti. Non è cosa nuova perché infatti il Bowling viene catalogato tra gli « spettacoli viaggianti »!

Torneremo su questo argomento nei prossimi numeri, mentre ringraziamo anticipatamente tutti coloro che vorranno farci pervenire il loro parere in merito.

Ecco il testo della sentenza:

MOTIVI DELLA DECISIONE

È noto che la legge 26 novembre 1955, n. 1109 ha riordinato la materia dei diritti erariali sui pubblici spettacoli raggruppando in tre tabelle le ipotesi tassabili e le aliquote corrispondenti. Nella Tab. A. sono ricompresi gli spettacoli, giochi e trattenimenti, di ogni specie, come giostre, caroselli altalene, taboga, otto volanti, « tapis roulants » tiri al bersaglio, tiri al piattello e simili, che vengono tenuti anche all'aperto e per i quali si corrisponde ai proprietari o esercenti un prezzo per parteciparvi; nella Tab. B. sono incluse le manifestazioni sportive; nella Tab. C. infine gli spettacoli cinematografici con o senza avanspettacolo. Dal quadro sinottico come sopra descritto deriva che gli sport veri e propri (di cui alla tabella B) sono soggetti ad imposta nella sola ipotesi in cui si svolgano con carattere spettacolare e con concorso di pubblico, devesi in tal caso corrispondere l'imposta sul prezzo di ogni singolo biglietto d'ingresso.

Ciò premesso la controversia fra le parti in causa attinente alla qualificazione del bowling come sport o come gioco, da qui derivando la sua assoggettabilità al diverso regime fiscale di cui alla Tab. A. oppure alla Tab. B. della legge citata.

La Legge del 1955 n. 1109 non si è preoccupata di fornire un criterio generale al fine di pervenire alla determinazione dei tratti differenziali fra la attività sportiva e quella consistente in giochi o divertimenti; si è limitata per contro a dettare un elenco esemplificativo delle figure da ricomprendere in tale ultima categoria, quali ad es. le giostre, le altalene, i caroselli, le montagne russe ecc. Sembra legittimo perciò che l'attrice, nella sua impostazione difensiva, si sforzi di individuare i caratteri essenziali dello sport, sulla base dei quali operare la qualificazione del caso di specie. Essa ha distinto da un lato i caratteri intrinseci e le modalità di attuazione che caratterizzano un'attività sportiva, dall'altro l'ambiente nel quale essa si svolge ed il tipo di organizzazione che la rende accessibile al pubblico. Carattere intrinseco essenziale dello sport sarebbe in primo luogo l'applicazione della forza muscolare dell'uomo; carattere riscontrabile nel caso di specie nel quale, invero, si ha il lancio di una boccia di otto o dieci chilogrammi mediante l'esecuzione di precisi movimenti di rincorsa e flessione accompagnati da una spinta del braccio che impugna la boccia.

La considerazione che precede, pur essendo esatta in punto di fatto, non è decisiva per la soluzione della controversia: ed invero non si contesta che il gioco del bowling richiede uno sforzo muscolare del giocatore, ma si contesta che siffatto criterio sia da solo sufficiente a determinare il discrimen fra lo sport ed il semplice divertimento, ai sensi e per gli effetti della legge da applicare.

Se infatti per un verso non tutti gli sport sono contraddistinti dallo sforzo muscolare (potendo richiedere per contro un altro tipo di impegno, come certamente avviene per es. nell'automobilismo) per altro verso neppure la legge del 26 Novembre 1955 mostra di attribuire

soverchia importanza a siffatto elemento, tanto che nell'elenco dei puri e semplici divertimenti essa ha incluso i c.d. trenini meccanici che sono dei veri e propri misuratori di forza fisica.

Altro carattere essenziale dello sport sarebbe quello della competitività nell'agone, del confronto con gli altri giocatori. Al riguardo giustamente osserva l'attrice che siffatto carattere non va riscontrato soltanto nel momento in cui sono in corso gare nazionali o internazionali della specialità, quasi che la qualifica sportiva dell'attività sia subordinata al fatto di esplicarsi nelle competizioni, ma va per contro riscontrato anche in un momento precedente, nel quale l'esplicazione della stessa attività può essere di preparazione e di allenamento a quella che si svolgerà in confronto con gli altri partecipanti. L'osservazione invece può essere ampliata fino ad includere l'ipotesi in cui un soggetto si appresti a svolgere un'attività sportiva senza quella sistematicità che è propria dell'allenamento; in tal caso infatti l'attività conserva il suo carattere intrinsecamente agonistico anche se posta in essere senza alcun risultato (e senza neanche la speranza di un risultato) di rilievo.

Pur potendosi condividere l'opinione secondo la quale lo sport è caratterizzato dalla competitività, non sembra che siffatto carattere sia stato assunto dalla legge tributaria come criterio di distinzione delle varie ipotesi tassabili: fra i puri e semplici divertimenti la suddetta legge ha incluso infatti il tiro a piattello che, per comune esperienza, forma spesso oggetto di gare e di campionati a carattere nazionale ed internazionale.

Non rimane così che passare in rassegna gli altri criteri indicati dall'attrice per distinguere lo sport dal semplice divertimento, ed in particolare quelli attinenti all'ambiente in cui esso si esercita ed all'organizzazione che lo mette a disposizione del pubblico. Per quanto riguarda l'ambiente sembra incontestabile che quello in cui si svolge il gioco del bowling sia assimilabile al parco di divertimenti, al quale si è testualmente riferita la legge n. 1109 del 1955. Al riguardo, senza scendere in particolari, è sufficiente rinviare al verbale di ispezione del luogo per avere la piena consapevolezza che la sala da bowling assolve al precupito compito di fornire al pubblico una serie di attrattive ed una occasione di svago, non escluso quello di accedere al bar e allo snack-bar all'uopo predisposti. Infine l'organizzazione che gestisce la sala da bowling è rigidamente commerciale e persegue unicamente uno scopo di lucro. Dopo aver passato in rassegna i criteri indicati dall'attrice allo scopo di pervenire alla distinzione fra l'attività sportiva e quella consistente in giochi o divertimenti, sembra legittimo ora operare una valutazione d'insieme in relazione all'unico elemento unitario che è dato trarre dalla norma in questione, e cioè in relazione alla ratio che è dato porre a fondamento del regime di favore dell'imposizione fiscale sullo sport, rispetto a quello che vige per il gioco ed il divertimento. Siffatta ratio è indubbiamente quella di favorire in misura maggiore il diffondersi fra i cittadini delle pratiche sportive che non gli svaghi ed i divertimenti, pur essendo incontestabile che sia gli uni come gli altri svolgono nell'attuale società un ruolo ugualmente importante. All'interprete pertanto non rimane che prendere atto della scelta politica del legislatore precisandone i termini allo scopo di tradurla in una statuizione concreta in ordine al caso di specie.

Quella scelta in primo luogo prescinde dal tipo di organizzazione predisposta al fine di mettere il gioco e lo sport a disposizione del pubblico: di guisa che nessuna indicazione è dato trarre dall'ultimo criterio enunciato. Mostra per contro di attribuire allo sport una funzione sociale diversa da quella perseguita dallo svago e dal divertimento di massa, funzione che occorre pertanto individuare allo scopo di determinare la portata della norma di esenzione. Punto di partenza è la constatazione che fra gioco e sport non vi è una netta diversità né dal punto di vista logico né dal punto di vista strettamente lessicale, tutti gli sport prestandosi per loro natura ad una funzione di passatempo e di svago, e tutti i giochi potendo richiedere un elevato impegno psico-fisico. In particolare poi caratteri dell'una e dell'altra categoria si rinvencono indifferentemente nel c.d. gioco sportivo, nel quale può ad es. annoverarsi il gioco dei tamburelli o dei cerchietti

quale normalmente si svolge nelle spiagge del mare nella stagione balneare. Ciò premesso è chiaro che se una autonoma rilevanza sociale il legislatore ha voluto attribuire all'esercizio puro e semplice dello sport, questa va individuata nella metodica disciplina interiore che il perseguimento di determinati risultati agonistici rende necessaria in ogni vero sportivo, e così nei vantaggi del fisico e nel carattere che ne possono presumibilmente derivare.

Se alla luce della suddetta finalità si esamina il gioco del bowling negli stessi caratteri posti in risalto dall'attrice, agevole è la conclusione che esso non appartiene alla categoria degli sport esenti da imposte. Anche il bowling — come si è visto — richiede un certo sforzo muscolare, ma esso non è tale da impegnare il giocatore in misura

apprezzabile, e comunque non è tale da imporre una benchè minima attività preparatoria.

Neppure lo sforzo psichico del giocatore di bowling è particolarmente elevato, tenuto conto anche dell'ambiente in cui il gioco si svolge, tutto proteso com'è a fornire occasione di svago e di divertimento, più che a favorire l'esercizio delle proprie facoltà psico-fisiche. Rimarrebbe infine da esaminare il carattere della competitività, che indubbiamente è insito nella dinamica del bowling; ma, alla luce della « ratio » che sorregge l'esenzione fiscale, esso si manifesta il meno rilevante, posto che in definitiva conferisce efficacia sportiva al bowling solo nella misura in cui riesce a stimolare ciascun giocatore, ed esula così dalla valutazione oggettiva del gioco.

Torneo Internazionale di Bowling a Squadre «CITTA' DI TORINO 1967»

Con l'approvazione della Federazione Bowling Italiana nei giorni 4 e 5 novembre 1967 si svolgerà, presso il Centro Bowling di Torino, il **TORNEO INTERNAZIONALE DI BOWLING A SQUADRE «CITTA' DI TORINO 1967»** riservato a squadre maschili e singolo femminile.

Tutti i partecipanti dovranno essere in regola con le rispettive Federazioni nazionali e dovranno essere forniti di completo equipaggiamento sociale.

TORNEO MASCHILE A SQUADRE

Le squadre saranno composte da 5 giocatori titolari ed una riserva.

Lo svolgimento del Torneo avrà una fase eliminatoria composta da una 1ª serie di 3 partite, ed una 2ª serie di 3 partite per le prime 24 squadre classificate dopo la 1ª serie, più una fase Finale alla quale accederanno le prime 12 squadre classificate, che disputeranno la Finale incontrandosi tutte individualmente su una partita; ciascuna squadra effettuerà 11 incontri.

La classifica sarà effettuata sul totale dei birilli abbattuti sulle 11 partite più un abbuono di 250 birilli per ogni vittoria ottenuta.

In caso di parità verranno attribuiti a ciascuna squadra 125 birilli.

TORNEO FEMMINILE DI SINGOLO

Lo svolgimento del Torneo comprende 3 serie di 3 partite ed una classifica Finale sul totale dei birilli abbattuti.

TORNEO MASCHILE DI CONSOLAZIONE

I giocatori esclusi dalla Finale a squadre avranno diritto di partecipare ad un Torneo di Consolazione in Singolo che si svolgerà con una fase eliminatoria composta da una serie di 3 partite più una fase Finale di una 2ª serie di 3 partite per i primi 10 classificati dopo la 1ª serie.

PREMI

TORNEO MASCHILE A SQUADRE

Squadra 1ª Classif. - 1 Trofeo di valore + 6 Trofei individ.

Squadra 2ª Classif. - 1 Trofeo di valore

Squadra 3ª Classif. - 1 Trofeo di valore

TORNEO FEMMINILE SINGOLO

1ª Classificata - Trofeo di valore

2ª Classificata - Trofeo di valore

3ª Classificata - Trofeo di valore

TORNEO MASCHILE DI CONSOLAZIONE

1º Classificato - Trofeo di valore + Medaglia d'oro

2º Classificato - Trofeo di valore + Medaglia d'oro

3º Classificato - Medaglia d'oro

4º Classificato - Medaglia d'oro

5º Classificato - Medaglia d'oro

6º Classificato - Medaglia d'oro

Verranno inoltre premiate le più alte partite singole maschile e femminile.

ISCRIZIONE

La quota di iscrizione per il Torneo Maschile a Squadre è fissata in L. 60.000 (sessantamila) partite comprese.

La quota di iscrizione per il Torneo Femminile di Singolo è fissata in L. 8.000 (ottomila) partite comprese.

La manifestazione avrà inizio Sabato 4 novembre alle ore 9 a.m. con la fase eliminatoria delle squadre.

Per le squadre locali gli organizzatori si riservano di assegnare il turno a secondo delle esigenze considerando anche l'eventualità di far svolgere a queste squadre la fase eliminatoria nella serata di Venerdì 3.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 25 Ottobre indirizzate a: **BOWLING DEAGOSTINI - Via Leini, 44 - Torino.**

Saranno accettate le adesioni solo se accompagnate dalla quota di iscrizione. Le adesioni non saranno definitive se non verranno confermate da parte degli organizzatori.

La Direzione del Centro Bowling è a disposizione per la prenotazione alberghi.

Bowling ultimo amore!

Un amore in pochi

Questo non è un servizio serio, dove si trattano coscienziosamente alcuni problemi: io non so scrivere su tali argomenti e non merito l'appellativo di « piccolo giornalista » che taluni mi accreditano. E siccome la mia prosa è tale che, letta una volta può servire solo da cattivo esempio, è bene che queste mie righe si diffondano il meno possibile.

Ultimo amore... il titolo di per sè non è male, e se non fosse per quel bowling, potrebbe sembrare un « qualcosa » alla Moravia o quanto meno alla Pasolini.

Amore per il bowling... Facciamo un salto indietro. La mia passione sportiva si apre con il calcio, disciplina che praticai da bambino nel campetto della « SALUS » a Porta Saragozza. Poi venne il nuovo, il basket, e in minor parte pallavolo e ciclismo. Fu per curiosità, più che altro che entrai nei locali del Bowling Bologna in via Otto Colonne, un giorno che non avendo nulla da fare, o per meglio dire, non avendo voglia di far niente, girovagavo senza meta.

Entrai dunque, e mi misi a sedere in una di quelle sedie azzurre che grazie alle rotelline di cui sono provviste, è sufficiente una piccola spinta per mandarti a sbattere contro al muro. Da quella comoda posizione potei ammirare alcuni dei baldanzosi giovanotti che mandavano la boccia ad abbattere i birilli giù in fondo alla pista, quasi per fare un dispetto a quel congegno automatico, che con una pazienza da certosino, dopo aver dato una spolveratina alla pista con un rastrello, li rimetteva immancabilmente al loro posto. In tale grazioso locale incontrai anche alcuni miei amici, e da loro appresi l'esistenza di strane parole quali « strike », « spare », « split », ecc. Me ne andai tuttavia qualche minuto più tardi trascinandolo con me la mia solitaria malinconia causata dalla vedovanza sportiva e temendo — timido com'ero — che qualcuno potesse avvicinarsi e chiedermi « cosa stavo a fare lì ».

Troppo poco, dunque, per farmi una passione ed una competenza.

Tornai qualche giorno più tardi, poco prima di sera ed assistei alla disputa di un torneo a squadre, e lì, da una gentile sconosciuta, ebbi la spiegazione di quegli strike, spare, e via dicendo.

Che oggi, a distanza di parecchi mesi, abbia capito tutto ciò, sinceramente ne dubito. Comunque l'impressione che ne riportai fu positiva se, a coronamento delle cognizioni tecniche che andavo gradatamente conquistando, giunsi a dire ad un giocatore la cui squadra era in netto passivo: « Mi sbaglio, o quelli giocano meglio di voi... ».

Fui soddisfatto della constatazione.

Poi il resto. Continue puntate al Bowling ed infine, dulcis in fundo, il mio esordio sulle piste: 65 punti! Mi sentii un eroe, ma più tardi la gioia sparì quando seppi che per essere ritenuto abbastanza bravo, biso-

gnava farne più del doppio. Convenii che erano degli invidiosi o dei maligni. Debbo ammettere, alla resa dei conti, che come sesto amore non c'è male.

Il Bowling ha delle buone proprietà, almeno per chi, come me, lo pone a metà strada, un po' dell'una un po' dell'altra, tra la passione e l'hobby. Diverte e avvince, e fa sentire giovani quelle persone che più non lo sono. E anche se, durante le gare, la contesa ti ha tenuto un paio d'ore a nervi tesi e a cuore scoperto, alla fine rincasi più felice, con in soffitta tutte le preoccupazioni del vivere quotidiano. Giochetto che riesce specialmente se la tua squadra ha vinto.

* * *

Pochi spettatori ha finora il Bowling, raramente menzionato dai giornali. E' fatale però che un giorno, come già in America, anche qui si conteranno i giocatori e spettatori a decine e decine di migliaia.

Ebbene io, innamorato del Bowling, quel giorno lo pavento. Perché, un'altra ragione del mio sesto amore è di conoscere tutti o quasi tutti gli habitués, dal direttore al piccolo cameriere in grembiule banco, tutti posti su uno stesso livello di simpatia e cordialità. Sarà così quando vi saranno venti o trenta mila appassionati?

E' questa dunque la ragione perchè il mio sesto amore non possa essere eterno, questa ragione è tutta lì: che diventi un troppo pubblico amore. Un amore in pochi è un conto, in cinquantamila dà nell'occhio e non conosce più intimità di sorta.

Il bowling spiegato ai profani

Dedicare una parte di questo servizio ai profani, su un rivista esclusivamente dedicata a chi del Bowling sa tutto, può sembrare un nonsenso. Sembra... ma la realtà è diversa. In quanto, essendo parimenti problematico che questo piccolo servizio sia letto sia dal profano che dall'appassionato di Bowling, il fatto non fa differenza.

Il Bowling dunque. Dopo essersi provvisti di scarpe (L. 100) e di biglietto (L. 200 - 250!!) — non si accettano cambiali — ci si avvia verso la pista indicata ove si trova tutto il necessario per il giuoco.

Ci si esibisce con una boccia rotonda da tutte le parti, che presenta però tre grossi fori, probabilmente trattandosi di bocce tarlate.

Tuttavia, per riparare a tale imperfezione, si usa infilare nei suddetti buchi, per farli vedere, altrettante dita della mano, in un modo così caratteristico e tale che quelle che rimangono allo scoperto esprimono un risaputo gesto che si usa a volte per bollare d'infamia uno che ci sta sullo stomaco. Tale boccia, dopo aver preso una breve rincorsa, si scaglia in direzione dei birilli e, avendo un po' di mira e di fortuna, si può avere la soddisfazione di vederne cadere qualcuno.

Soddisfazione peraltro di breve durata, dato che un congegno elettronico o quasi li rimette tutti in piedi. Per quanto riguarda il punteggio, non ve lo posso spiegare, dato che io stesso non ne ho ancor afferrato bene il funzionamento; penso che a questo riguardo il Bowling potrebbe benissimo essere stato inventato da un professore di matematica, se non dallo stesso Einstein.

La nostra chiacchierata, tesa allo scopo di scaltrire lo sportivo fin dal suo primo avvicinarsi al Bowling, non può trascurare il fatto di sapere come in una partita di tale sport, si possa raggiungere la vittoria. Siccome gli stili per eseguire gli « strikes » ovvero la carneficina di birilli sono parecchi (ne esistono secondo il Larousse 26.526, mentre la più aggiornata enciclopedia l'A+Z di Zanichelli, ne denuncia non meno di 39.642, pur ammettendo che uno di questi può essere trascurato), siccome dunque numerosi sono gli stili possibili, invito gli interessati a consultare i più esperti testi sopra citati.

Comunque, per non passare da ignorante, rispondo ad alcuni che mi hanno posto la seguente domanda: « Come si vince una partita di Bowling? ».

Ho interpellato a tale scopo parecchi tecnici e campioni di questa moderna disciplina, ma mi limito a riportare l'arguta risposta del direttore del Centro: « abbattendo, ha affermato questi, un birillo in più degli avversari ». Nel Bowling i punteggi si sprecano, qui da noi si arriva come niente a 200-270 persino a 299. Ruggero Orlando, che dall'America sa tutto, disse che questi punteggi, se confrontati con quelli delle squadre yanchees, facevano ridere. Orlando affermò un giorno che in un

confronto americano Nord-Sud si era avuto addirittura, con vittoria del Nord il punteggio di 1.865-1.861.

La settimana successiva fece però pubblica ammenda, ammettendo che si era un po' confuso: che quello non era un punteggio, ma le date dell'inizio e della fine della guerra di secessione (1.861-1.865 d.c.), terminata appunto con la vittoria dei nordisti, come ci insegnano i film di John Ford. E, sia pure a malincuore, revocò una speciale trasmissione in cui doveva rievocare le virtù tecnico-statistiche di Abramo Lincoln, impareggiabile bowler.

Non poco altro ci sarebbe da dire, ma per la verità, cominciando ad essere stanco, immagino tanto più lo debbano essere i lettori.

Così, per terminare queste mie note tecniche ad uso dei principianti ricorderò che nel Bowling, sport di esemplare correttezza, è proibito sparare su coloro che stanno alla cassa, e che non si possono affogare coloro i quali provvedono, a volte con lentezza, a riparare un piccolo guasto all'impianto, anche se nelle vicinanze corre un abbondante specchio d'acqua qual'è il Reno.

Suggerimenti meschini e poveri i miei, che però diranno pur qualcosa a colui che vuol prendere confidenza con il Bowling. Il quale, così avviato sulla buona strada se, dopo questa mia prosa si dovesse sentir porre l'interrogativo: « Cos'è il Bowling? », già sarebbe in grado di rispondere: « E' quella cosa che grazie alla boccia si abbattono i birilli ».

Il che, se non è tutto, è pur già qualcosa.

*

DIXON ELECTRONICS MONDANIEL s. r. l.

VIA POSSAGNO, 18 - TELEFONO 3272776
MILANO

COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE SPECIALI ED ELETTRONICHE
INDUSTRIALI

Impegnativa la terza edizione del Campionato Intercontinentale



Coca-Cola

Regolamento

La terza edizione del Campionato Intercontinentale AMF/COCA-COLA è aperta a tutti gli uomini e donne (regolarmente iscritti alla F.B.I. per l'anno 1967) che desiderano iscriversi.

Solo per i giocatori professionisti e per gli impiegati dipendenti da società di bowling o centri bowling non è assolutamente ammessa la partecipazione a detto Campionato. Qualora venisse riscontrata la mancata applicazione di tale clausola anche durante lo svolgimento del Campionato, il giocatore responsabile può venire eliminato dalla graduatoria.

Quota di iscrizione per ogni partecipante L. 1.000.

Date e luoghi

Il Campionato prevede una fase eliminatoria locale; una fase finale italiana e la finalissima intercontinentale.

La fase eliminatoria dovrà essere completata entro il 21 Ottobre 1967 nei seguenti centri Bowling:

- PALERMO - Bowling « La Favorita »
- CATANIA - Bowling « La Playa »
- NAPOLI - Bowling Sports Club
- ROMA - Bowling Roma
- BOLOGNA - Bowling Bologna
- FERRARA - Bowling Astra
- MILANO - Bowling Corvetto
- MILANO - Bowling del Nord
- MILANO - Bowling dei Fiori
- MILANO - Bowling Loreto
- TORINO - Bowling Mirafiori
- TRENTO - Bowling Hotel Lavis
- GINEVRA - Bowling AMF (Club Italia)

La finale Italiana si disputerà a Milano (Bowling Corvetto) nei giorni 28 e 29 Ottobre 1967.

La finalissima intercontinentale si svolgerà a Parigi nei giorni 28, 29 e 30 Novembre 1967.

Fase eliminatoria

Per le eliminatorie la Direzione del Centro Bowling, autorizzato alla disputa del Campionato, fisserà orari e giornate di gara.

Rimane stabilito che ciascun partecipante, in regola con la quota di iscrizione e con la F.B.I. dovrà disputare entro il 21 Ottobre 1967, almeno 24 partite in gara.

Nelle città sedi di più centri in cui si svolge il Campionato, un giocatore può iscriversi in una sola eliminatória. Qualora si riscontrasse la iscrizione in due centri differenti il giocatore verrebbe squalificato da ambo i centri e perderebbe le quote di iscrizione versate.

Finale Italiana

Alla finale Italiana parteciperanno i primi due classificati della fase eliminatória per ogni centro Bowling. È indispensabile che i finalisti abbiano disputato le 24 partite richieste per esservi ammessi.

Qualora uno dei due classificati ai primi posti dovesse rinunciare a partecipare alla finale subentra il giocatore immediatamente successivo nella graduatoria.

La finale Italiana avrà luogo al Bowling Corvetto di Milano e si inizierà alle ore 10 di sabato 28 Ottobre 1967 per concludersi nel pomeriggio di Domenica 29 Ottobre.

Tutti i giocatori finalisti disputeranno tre serie di tre partite a totale birilli.

I primi 12 classificati proseguiranno la finale disputando una partita in incontro diretto con tutti gli altri, sempre a totale birilli.

Finale Intercontinentale

La finale intercontinentale si disputerà nei giorni 28, 29 e 30 Novembre 1967 al Bowling de Paris, a Parigi, e ad essa parteciperà il giocatore Italiano risultato vincitore nella finale Italiana.

I Finalisti Italiani

- CATANIA *Biagianti - Nizza*
- PALERMO *Lo Cicero - Gramuglia*
- NAPOLI *Capillo - Marzano*
- ROMA *Veltre - Valentini - Roppo - Paternoster*
- BOLOGNA *Bentivoglio - Fornasari*
- FERRARA *Borgatti - Manfredini*
- MILANO *Noveletto - Braghieri L. - Zarbo - Zamperlini - Longoni P. - Ambrosini - Lionello - Ripamonti R.*
- TORINO *Invrea - Gambaletta - Rigano*
- TRENTO *Cavada - Zorzi*
- GINEVRA *Dotta - Rossi*

Un mirabile avvio del Campionato COCA-COLA

Il record di Elio Paternoster

Non vogliamo ricorrere agli espedienti di James Bond per colpire l'immaginazione dei lettori, nè siamo alla ricerca di qualche titolo che serva da pretenzioso cappello e basta. Ciò che è successo al Bowling AMF di Viale Regina Margherita a Roma, merita di sicuro la descrizione di una miglior penna che quella del cronista che scrive le note. Da sei mesi a questa parte il TIAM è teatro di risultati di grande rilievo: ha cominciato Roberto Veltre a realizzare un 300, in allenamento controllato, ed è stato il primo della storia del bowling in Italia ad effettuare la partita perfetta; dopo una settimana lo ha seguito Luciano Valentini, anche lui in allenamento controllato, ed ha fatto 300. Erano però dei risultati di grande prestigio sul piano sportivo ma non potevano essere considerati records. Ma, durante la eliminatoria del Trofeo Intercontinentale Coca Cola, organizzato dalla A.M.F., Elio Paternoster ha centrato in pieno l'obiettivo: totalizzando 300 punti egli ha realizzato il nuovo record ufficiale italiano! È stata una festa per il nostro sport, che seppur di ancora breve esistenza, già tante soddisfazioni ha dato agli sportivi, è stata una festa grande per il Paternoster che inseguiva da molto un simile risultato. Egli ha dichiarato che non pensava al record, pensava alla partita perfetta, cercava di fare il massimo dei punti.

Vissuta la sua ora di meritata gloria, ora continua a giocare con lo stesso spirito di prima, sempre alla continua ricerca del miglioramento, senza pensare ad insuperarsi sugli allori; agendo così esalta i principi dilettantistici ed è il più valido esempio per le nuove leve di giocatori.

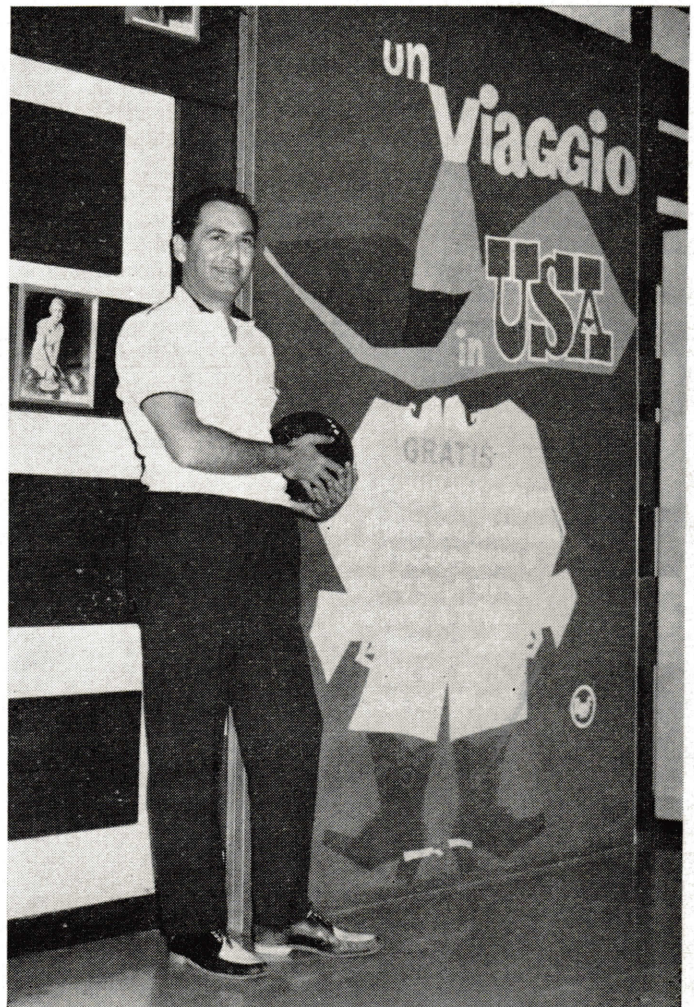
Elio Paternoster è nato a Lombardone in provincia di Torino nel Maggio del 1928. Vive a Roma dal 1959 ed ha cominciato a giocare a bowling nel 1962. È sposato, per ora non ha figli, esercita la sua attività nel campo del commercio, come concessionario di una grande società costruttrice di piastrelle di ceramica. Il suo tempo libero lo dedica al bowling. Da giovane ha praticato il calcio, baseball, tennis e ping pong, ora si considera già troppo... maturo per riprendere uno di questi sport.

Questi scarni dati anagrafici non servono di certo a mettere nella giusta luce la figura di Elio Paternoster come uomo e come atleta, pososno essere utili soltanto perchè servono ad indicare in lui una persona non giovanissima, ma giovanile, un uomo responsabile ed impegnato; descriverne la figura di atleta, o meglio ciò che egli rappresenta nel mondo del bowling è già una cosa più difficile.

Parlare del Paternoster significa in primo luogo fare l'elogio dell'eloquenza, significa prepararsi ad una dialettica che non scenda mai a livelli di volgarità dialettali o di insulsi discorsi; egli è senza dubbio un uomo pronto alla risposta, pronto a spiegare con il preciso rigore tecnico e l'esatta terminologia ogni problema ed ogni questione riguardante il bowling. Se cerchi di difendere un tuo punto di vista, che Elio ritiene inesatto, è capace di sfiancarti con una infaticabile attività oratoria, fino a che cedi, il più delle volte convinto dalle sue argomentazioni. È metodico, costante, preciso, elementi questi che senz'altro ha ricevuto come retaggio dalla sua Torino; a mo' di esempio basti il fatto che nella sua carriera di giocatore è arrivato a cambiare dieci bocce, ognuna delle quali è

stata bucata un paio di volte, per andare, con una precisione da svizzero del canton San Gallo, alla ricerca dei dodici strikes consecutivi, alla ricerca del trecento, alla ricerca del Record. E ci è riuscito. Evidentemente l'ultima boccia, una AMF Classic full finger, incontrando un periodo di grande forma del padrone, a lui ha reso quel servizio che da tanti anni andava cercando.

Non si può dire che il record di Paternoster sia stato uno scoppio improvviso di bravura o di fortuna, nulla sarebbe di più errato che una simile affermazione, è stata forse la logica conclusione di una serie di «tentativi» per raggiungere la partita perfetta. Soltanto nel 1967 Paternoster ha superato più di una volta i 265, e spesso ha



Il «trecentista» Elio Paternoster tiene cara la boccia che gli ha dato la soddisfazione di raggiungere il mirabile risultato tecnico per primo in una gara ufficialmente riconosciuta. Qui fotografato a fianco del cartellone che indica il premio che la AMF offre al primo 300 in un centro Bowling con attrezzature AMF ed in una gara ufficiale: un viaggio in USA.

giocato partite superiori al 250: ecco perchè ha ottenuto il 300, ed in pieno merito.

Ad ulteriore, seppur inutile, giustificazione o spiegazione del perchè egli sia arrivato alla partita perfetta, ci sono le decine di tornei nazionali ed internazionali cui egli ha partecipato, sempre classificandosi egregiamente, sempre in finale, e qualche volta ottimo vincitore.

Tra le « perle » del suo carriera c'è il primo posto assoluto al Torneo Salone dell'automobile di Torino nel 1965, ci sono i precedenti due terzi posti, nel '65 e nel '66, alla finale del torneo Coca Cola organizzato dalla A.M.F. e poi le affermazioni a Milano, a Torino, e numerose altre città. Nel 1965 ha fatto parte della rappresentativa italiana ai campionati europei di Birmingham, nel 1967 è stato... lì lì per andare a Malmoe ai campionati mondiali. È un giocatore dunque dal ricco passato, dal clamoroso presente, dal futuro che certamente sarà pieno di soddisfazioni.

Ma non solo al gioco Elio Paternoster si è dedicato. È stato il primo Presidente del prestigioso Club Romano Bowling, Consigliere della Federazione Italiana Bowling, infaticabile organizzatore di alcuni tra i migliori tornei svoltisi al Bowling A.M.F. di Roma. Ma ora, per evitare di cadere nella vieta retorica del complimento di prammatica e del freddo augurio, è bene sentire cosa ne pensano di lui i migliori giocatori italiani, suoi compagni in tante e tante manifestazioni.

Luigi Cangemi: « Quando ho cominciato a giocare Paternoster era già un buon giocatore. Oggi egli è un « signor » giocatore; penso che con la forza del 300 d'ora in avanti non sbaglierà più un torneo. Paternoster è una persona che non presta attenzione alle chiacchiere e che si è costruito il suo cammino da solo ».

Vittorio Pinnarò: « È un giocatore tenace che non ha mai seguito le teorie di chicchessia, ha cercato di fare del bowling « cosa sua ». Per me il 300 è pienamente meritato. Eravamo in molti a cercare questo ambito traguardo, per fortuna è capitato ad un giocatore di 1ª categoria, ad

uno dei nostri, perchè non è stato una « rampazzata ». Speriamo che continui (o inizi) una nuova vita sportiva costante e tenace e che non demolisca i suoi successi riposando sugli allori.

Paolo Gentilini: « La perseveranza è stata giustamente premiata ».

Rudy Gianpaolo: « Se lo meritava, è una ottima persona ed un ottimo giocatore. Il 300 è stato fatto bene, ed è giusto che sia stato lui a farlo ».

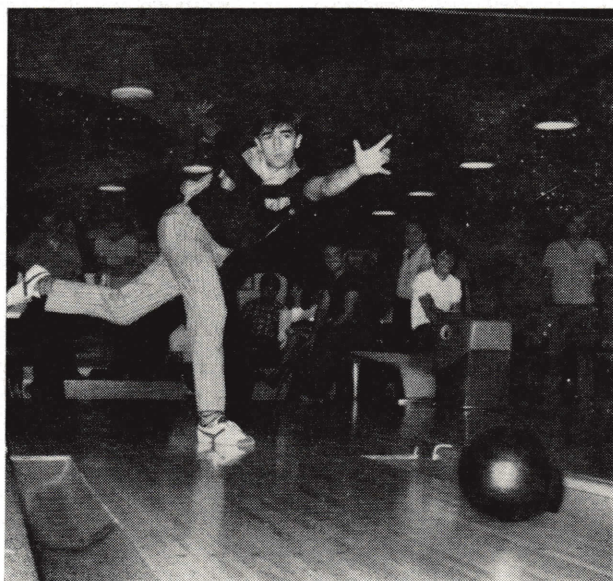
Sono commenti sinceri, fatti da giocatori che sono da considerare tra i migliori, e tutti dimostrano sincera amicizia e corroborano quanto si è detto prima sul Paternoster uomo e giocatore.

Come tecnica è assai difficile commentare il modo ed il tipo di lancio che il primatista effettua, l'importante è sottolineare che la boccia sulla pista lavora, e lavora bene. Una volta trovata la freccia giusta, ed adattata alle condizioni della pista la finger sembra che vada da sola allo strike. Il criticabile è forse la rincorsa, che il Paternoster effettua quasi stesse danzando un vaizer. Di fatto non si riesce a ben capire l'importanza del contro-passo che egli effettua ma se... tanto mi dà tanto, a partire da oggi tutti noi balleremo sugli approaches!

A conclusione non resta che dire al Paternoster: buon viaggio! Certamente: egli partirà per gli Stati Uniti, in viaggio premio della durata di dieci giorni, che la A.M.F. gli ha offerto, in quanto è il primo trecentista A.M.F., in Italia. Non gli mancheranno le coppe, le medaglie e le citazioni al merito; si creerà di sicuro nuove amicizie e nuove antipatie, ineluttabili ombre alla luce del suo record. Ma noi della famiglia dei bowlers romani, noi che gli siamo amici, non possiamo che rinnovargli le nostre felicitazioni, i nostri auguri. È uno dei « nostri » che ha raggiunto la perfezione, naturalmente sportiva, ora cercheremo di imitarlo, ora lui cercherà di ripetersi. Perchè questa è una delle leggi dello sport.

Giorgio Bracco

Ancora un "300,, al Deagostini di Torino



La sera del 20 agosto scorso, durante la fase finale del Torneo « Agosto Master 50 », al Bowling Deagostini il giocatore CONTI BRUNO, già Campione Piemontese 1967 di 3a. Categoria, ha realizzato una partita perfetta a birilli 300.

Questa la sua serie di quattro partite: 153 - 226 - 300 - 241, totale 920.

Conti Bruno è un giovane di 22 anni da soli otto mesi dedito al bowling, proviene dal calcio ed ha dimostrato una grinta eccezionale dal primo giorno che ha preso parte ad un torneo di bowling. Mancino ha uno stile ancora grezzo però efficiente date le sue condizioni atletiche, da una rincorsa ben ritmata scaturisce un tiro bene accompagnato anche se ancora con l'affondo della palla sinistra, la sua boccia effettua un arco di curva bastante teso ed efficiente all'entrata nei birilli.

È un giocatore ancora tutto da fare e ancora tutto da scoprire che però ha una sua grande dote: la freddezza, quella freddezza che ora avrà bisogno di non perdere con l'emozione che sicuramente toccherà anche lui dopo il 300 realizzato.

I PIRANA dominano nel Torneo di Orleans

Il Principale convocò una sera i suoi « poulains » ed ordinò: « Il 7 ottobre si parte per Orléans ».

I « poulains », con l'obbedienza pronta che tanto li distingue, si preparano alla trasferta, informandosi su Orléans che fino allora conoscevano solamente per via di una certa Pulzella.

Precisiamo, ovviamente ad uso esclusivo di coloro che, nuovi o sprovveduti nell'ambiente del bowling, non abbiano dimestichezza con lo stile del cronista, che intendiamo parlare di Agos Vitali e dei suoi sempre più favolosi Piraña. Partirono dunque alla volta di Orléans, con alla testa il suddetto Principale, cinque bal-

di giovani. Restarono a casa, non per demeriti, ma perchè impediti da necessità di lavoro, Carlo Bordoni e Giulio Magrini. Anche la graziosa mascotte, nonchè segnapunti ufficiale (provate ad indovinare chi è; chi invierà la soluzione esatta riceverà in premio un autografo di Agos e di tutta la squadra) fu costretta a rimanere a Milano a causa di malaugurate difficoltà logistiche. Ricalcando le orme di altre più storiche, ma ormai sorpassate spedizioni, anche i Piraña si accinsero alla conquista delle Gallie.

Sbarcati a Parigi e sventati grazie alle acrobatiche doti di guida del Principale, tutti gli attentati di prez-



La squadra Pirana: Zarbo, Colombo (e accosciati) Lionello, Zamperlini, Crippa, vincitrice del 2° Torneo Internazionale di Orléans con il Direttore del centro AMF, il Presidente della F.B.I. Agos Vitali e due graziose hostess delle Florales Internationales 1967: Marie-Christine e Rose.

zolatati sicari, travestiti da automobilisti, lungo la statale Parigi-Orléans, i cinque già citati baldi giovani raggiunsero finalmente il luogo dello scontro decisivo.

Qui tutto fu una vera piacevole sorpresa: la cordiale accoglienza, calorosa e sincera; l'ambiente elegante; la perfezione delle piste che, descritte alla partenza dai soliti ben informati come impraticabili e di incerta origine, si rivelarono invece delle ottime AMF; la precisa organizzazione che smentì in modo definitivo il luogo comune dell'impossibilità, durante i tornei, di rispettare gli orari fissati.

Altro motivo di doveroso ringraziamento agli organizzatori fu la graziosa Rose, hostess addetta alla equipe italiana, che fece il possibile per rendere joli il soggiorno (e non ci sia chi pensi male).

Ebbe quindi inizio la tenzone: i Piraña contro la Francia tutta — o quasi — rinforzata per l'occasione da qualche squadra belga. Si presentarono in pista per la prima serie, e poi per tutte le successive, Mario Lionello, all'esordio ufficiale in tanta squadra, un po' emozionato all'inizio, ma prezioso nel finale; Colombo Bruno, boccia dirompente su piste che finalmente « giravano »; Crippa Luciano, edizione post Malmö; Zamperlini Mario, freddo e deciso come mai, e Zarbo Enzo, insostituibile nella funzione di lucchetto.

C'era stato invero un tentativo del Principale di fare le scarpe a qualcuno: durante le partite di prova aveva massacrato i poveri birilli arrivando fino a sette strikes consecutivi. Il tentativo rientrò, ma stava sospeso sul capo di chi non avesse morso i birilli con sufficiente impegno.

Comunque battaglia aperta fin dall'inizio e Piraña al secondo posto al termine delle prime due serie giocate sulla media 935. Primi con una settantina di birilli di vantaggio gli Champigneulles, con una formazione di tutto rispetto: Ferrié, Horn, Costes, Cervelli, Molinié.

Scontro diretto decisivo. Malgrado l'incitamento del numeroso pubblico, non si fa per dire, c'era veramente un numeroso pubblico, gli Champigneulles vengono travolti da un 995 nella prima partita dell'ultima serie. Nella seconda partita i francesi riescono a rosicchiare qualche birillo, per cui tutto il torneo deve essere giocato e deciso nella terza ed ultima partita. Frames al cardiopalma. Pur sommersi da un tifo impressionante i Piraña, condotti per mano dal grande capo, non perdono nè la testa nè birilli, malgrado due splits in apertutra del decimo frame, e riescono

a conservare 17 birilli di vantaggio nei confronti dei francesi che pure danno il meglio.

Quindi meritata premiazione in grande stile a degna conclusione di un torneo veramente coi fiocchi: autorità, cineprese, champagne, graziose fanciulle che distribuiscono baci ed altre simili piacevolezze.

Completano l'exploit il primo posto di Mario Zamperlini (media 203) ed il terzo di Bruno Colombo nella classifica individuale.

Zamperlini si aggiudica anche il premio per la miglior serie, mentre Crippa si vede privato della miglior partita proprio ai frames conclusivi.

In totale un vero successo, tale da rendere piacevole anche il lungo, lunghissimo viaggio di ritorno.

TORNEO DI ORLEANS

1° PIRANA	8.385 - 9 partite
2° CHAMPIGNEULLES	8.368
3° DIFAR - Basancons	8.176
4° ALF - Vincennes	8.085
5° KRONENBURG - Orleans	8.023

ALL EVENT

ZAMPERLINI	1.824 Pirana
JORD	1.732
COLOMBO	1.720 Pirana
Serie più alta - Zamperlini	641 3 partite
Partite più alte	Vahery 266
	Crippa 243
Partita più alta a squadra	LYON

AMICI DEL BOWLING LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA DA CONTATTARE PER VIAGGI, SOGGIORNI, E CROCIERE E'



Rinaldi

Piazza Duomo, 6
Corso Venezia, 6

Tel. 89.70.48 - 89.70.49
Tel. 70.22.93 - 72.26.75 - Milano

MANIFESTAZIONI DEL BOWLING LORETO

Si è concluso il consueto torneo autunnale dei novizi. Larga partecipazione di giovani ed un nutrito gruppo di Americani missionari della Chiesa Mormone.

Il risultato del torneo è stato il seguente:

PARTITE DISPUTATE N° 15

1) MERIS	Tot. birilli	2508
2) ARISTIDE	» »	2502
3) NAPOLI	» »	2439
4) LEVA	» »	2420
5) BRUNA	» »	2359
6) CAVANNA	» »	2337
7) HOWELL	» »	2304
8) REMIS	» »	2263
9) FRJ	» »	2199
10) CHANEL	» »	2187

Migliore Partita CAVANNA 210 birilli.

SINGLE CLASSIC

Vivo successo ha ottenuto la finale del torneo Single Classic con HCP vinta a mani basse dal vampiro Noveletto, che sta attraversando un periodo di forma strepitosa.

Ed ecco i risultati della finale sistema Petersen (12 inc.)

FINALE CLASSIC

1) NOVELETTO	Tot. birilli	2773	media 201
2) TOPO	» »	2691	
3) COMOGLIO	» »	2648	
4) SIGHIERI ANNA	» »	2620	
5) PEA	» »	2593	
6) BRAGHIERI LINO	» »	2586	
7) HENGHEL	» »	2468	
8) BERNASCONI	» »	2459	

9) TINCATI	» »	2394
10) MICHELIN	» »	2341
11) RABBONI	» »	2301
12) LEGNANI	» »	2279

Altra cosa da notare in questo torneo l'ottima prestazione della Campionessa Sig.ra Anna Sighieri piazzatasi davanti a giocatori qualificatissimi, Braghieri Lino, Henghel, Bernasconi e al marito Giorgio.

La Partita più alta è stata realizzata da Vittorio Noveletto con 277 birilli.

Sono in corso altri Tornei, quali ELDORADO di Singolo ad HCP fisso con ricchi premi in palio offerti dalla VALIGERIA PADOVA il cui proprietario Sig. Lecis Enrico è un appassionato giocatore di Bowling.

Torneo pomeridiano Studentesco, che precede l'importante attesissimo Torneo a Squadre INTERSTUDENTESCO CITTA' DI MILANO al quale sono già iscritti i seguenti Istituti e Licei:

MOLINARI
CATTANEO
RODOLFI
SAN CARLO
ISTITUTO DI VIA CAGNOLA
GALILEO
CARDUCCI
VOLTA

La collaborazione al Torneo del dinamico Miki Ributti alla organizzazione del Torneo farà certamente aumentare il numero delle squadre iscritte. Diamo notizia che è in corso di svolgimento, con la collaborazione del sig. Rizitiello, il Torneo Aziendale SIDERCOMIT.

E' in programma l'imminente inizio del TRIS TOURNAMENT aperto a tutti i giocatori milanesi.

BOWLING LORETO

MILANO

INTERNATIONAL TOURNAMENT BOWLING MITTELEUROPA TROPHY

8 - 9 - 10 DICEMBRE 1967

Autorizzato dalla F. B. I.

Chiedete il regolamento alla Direzione del Vostro Bowling oppure direttamente a:

Bowling Loreto Sez. Promozione

Via Cavezzali, 9 - 20127 - MILANO - Tel. 2894929

NOTIZIARIO ROMANO

a cura di Giorgio Bracco

Ripresa in grande stile della stagione dei tornei. Molti tornano dal mare o dai monti, e si gettano sulle piste con la speranza di rientrare presto in palla. Ci sono alcune manifestazioni di grande interesse ed i migliori bowlers si allenano con impegno. Le famose bocce nuove sono arrivate, ed ora i fortunati che se le sono accapparrate le sfoggiano con aria di gagliardia. Sembra che veramente siano ottime.

Finalmente il giovin birillo ha ricevuto una lettera! È uno dei giocatori più bravi d'Europa che gli ha scritto lamentando alcuni fatti, cercando di proporre soluzioni, consigliando il g.b. di darsi ad altro tipo di attività se non riuscirà nel futuro a scrivere cose che abbiano veramente interesse. Mah, caro amico, se pubblicassi la tua lettera non ti farei certo un favore, chè metterei zizzania tra i boss del bowling e da essi, e con maggior ragione, verrei definitivamente allontanato. Quindi, la prossima volta che ci vediamo, ci stringeremo la mano e faremo in modo che nulla sia accaduto.

Ospiti del Brunswick, di passaggio a Roma, diretti ai Giochi del Mediterraneo, ho visto domenica 10 settembre Laverda, Preatoni, Puosi, Cornacchia, Visini, Gervasini, Radman e Dionisi, cioè una buona parte della nazionale di atletica leggera. Il control man Tonino De Luca (ex nazionale junior ed ex primatista italiano dei 1.500) fremeva di compiacimento e di emozione. Per un'oretta si è trovato fra i suoi compagni, ed a loro ha spiegato i rudimenti del bowling. Poi, quando Radman e Dionisi hanno cominciato a fare 180 e 185 si è reintegrato nella veste di istruttore ed ha assunto il tono ufficiale. Quando sono usciti ha rivolto loro gli auguri di successo, calcando bene bene sulle parole « atletica leggera ». Posso essere maligno, perchè sono certo che Tonino non si offende mai, è un buon amico del birillino che, fra l'altro, in gioventù è stato un centista abbastanza valido.

A VIRGILIO RICCIONI IL PRIMO TROFEO MARSINI

Virgilio Riccioni ha vinto il trofeo Marsini disputatosi al bowling Brunswick Mercoledì 20 settembre.

Dopo aver agevolmente superato gli ottavi ed i quarti di finale si è scontrato in semifinale con Di Pinto, dando vita ad un bellissimo incontro. Ma, superato anche quest'incontro con più di 200 di media si è presentato alla finale contro Fiaschetti carico al punto giusto, ed ha vinto la finale alla media di 205 birilli.

Fiaschetti nell'altra semifinale, si era liberato con affanno del giovanissimo Bascone che si sta dimostrando il miglior pulcino della covata Brunswick.

Semifinale

Fiaschetti - Bascone	527	456
Riccioni - Di Pinto	597	499

Finale

Riccioni - Fiaschetti	617	570
-----------------------	-----	-----

Classifica

- 1) Riccioni
- 2) Fiaschetti
- 3) Di Pinto
- 4) Bascone

Seguono altri 16 giocatori.

ELIO PATERNOSTER PERFECT MAN: 300

Lunedì 18 Settembre 1967, data storica nella storia del bowling, Elio Paternoster ha realizzato la partita perfetta: 300 punti! È la prima volta che si ottiene un simile risultato, in Italia, drante lo svolgimento di un torneo-ufficiale.

Le eliminatorie del torneo intercontinentale Coca-Cola, organizzato dalla A.M.F. non potevano iniziare con un miglior risultato.

Paternoster, che fino ad oggi è stato uno dei migliori giocatori italiani, che, anche se non è riuscito ad arrivare a... Malmoe, è di certo degno rappresentante dei colori italiani in campo internazionale, assurge così all'olimpico dei perfect-men, cioè dei trecentisti. E tale essendo il cronista tessere dovrebbe sperticato elogio e cantarne le gesta, ma correrebbe il pericolo di venir accusato di cerimoniosa adulazione.

Già da parecchio tempo Paternoster correva dietro ad un risultato eclatante, aveva sfiorato il risultato-boom, ma non era mai riuscito ad ottenerlo; questa volta (insisti, persisti e la meta conquististi) ha coronato il suo desiderio più vivo, sportivamente parlando, ed ha bruciato i sogni di numerosi giocatori.

Elio Paternoster, dal semplice cronista che presume di parlare a nome dei giocatori romani tutti, abiti un sincero e cordiale augurio, che questo 300 sia il primo di... una lunga serie!

* * *

Cose 'e pazzi! La seconda serata del Coca Cola ha avuto alcuni risultati che lasciano stupefatti. Pensate: hanno effettuato partite superiori ai 260 birilli Paternoster, Roppo (due volte) Valentini, Veltre. Su 45 concorrenti ben 38 hanno giocato almeno una partita superiore ai 200. I primi venti classificati hanno per ora una media superiore ai 175 punti e tra questi c'è anche la Signora Semperboni che sta « dando giù » al sesso forte ogni sera di più.

Gioca alla media di 176 birilli, ed in campo femminile credo che oggi ben poche siano le giocatrici italiane in grado di far tanto.

Si abbia quindi da parte del cronista i più sinceri complimenti e l'augurio di continuare sempre meglio. Per divulgare sempre più il bowling in campo femminile sono questi gli argomenti validi, e non le chiacchiere e le discussioni. Come in ogni altro sport anche qui contano solo e sempre i risultati, perchè verba... volant!

RICORDO DI AUDIO MARSINI

È venuto a mancare improvvisamente Audio Marsini, uno dei più appassionati sportivi romani. Quasi ogni sera pasava un'oretta con la moglie e con gli amici sulle piste, trovando nel gioco il giusto riposo e la meritata distrazione dal lavoro. Non c'è stato torneo piccolo o grande al quale egli non abbia partecipato, con la bravura e la sportività che lo hanno sempre distinto; se non giocava era sempre il primo ad incitare i suoi compagni impegnati in qualche competizione. Lo abbiamo voluto ricordare ed averlo ancora una volta vicino, organizzando il I° Torneo Marsini, che è stato giocato su quelle stesse piste che tante volte lo hanno visto impegnato, in quel bowling ora tutti noi sentiamo la mancanza di un buon giocatore, la mancanza di un amico.

Al Bowling del Nord

Torneo per "Iniziandi,"

Permettete che vi presenti il nostro amico iniziando: è un tipo come me, come voi. Non diremo che età abbia nè se sia bello o brutto. Diremo solamente che da qualche tempo gioca al bowling e che riesce ad ottenere, ogni tanto, dei risultati discreti. D'accordo, per lui le partite a 120 sono una normalità, però, ricordatevi che un giorno ne ha fatte tre di fila sopra i 180 e che una volta è arrivato addirittura a 243. Incredibile!!! Ora però sente il bisogno di qualcosa di diverso, di nuovo. Non si accontenta più del solito gruppo di amici che gioca come lui e che, in fondo in fondo, egli considera inferiori in fatto di strikes e di speares.

Cosa fare allora? Semplice. Una sera nel suo centro bowling, il Bowling del Nord, viene a sapere che per lunedì 2 Ottobre è organizzato un torneo per iniziandi come lui. Detto fatto si iscrive e comincia a sognare la faticosa sera in cui anche il suo nome sarà scritto su quel famoso « telescore » che tante volte ha visto usare da giocatori più bravi, quella sera in cui anch'egli si batterà per un premio e per vedere consacrata la sua superiorità. Il torneo è uno di quelli che gli « esperti » chiamano « volanti », su due partite, senza handicap. Liscio liscio senza preoccupazioni. I premi sono parecchi ed anche di valore. Insomma, proprio quello che ci vuole per il nostro amico. Per di più tutti i giocatori sono del suo livello e quindi nulla e nessuno gli vieta di potersi piazzare bene. E in fondo non fa nulla se durante l'attesa serata non gliene va bene una, se i birilli sembrano stre-

gati, se chiude le partite su una media di 110 (« Mai avuto una serata simile. Roba da matti!). E contento ugualmente. Ha partecipato ad una gara vera e propria e quando la Direzione del Bowling del Nord comunica che il lunedì seguente ce ne sarà una dello stesso tono, corre subito ad iscriversi sicuro che la prossima volta andrà meglio. Ormai è entrato anche lui nella schiera dei « patiti ».

RISULTATI DEL 2-10-67

Categorie uomini		Categoria donne	
Andronio	427	Rita	326
Arienti	386	Galli	297
Mondani	365	Roberta	278
Colombo	344	Gianna	260
Emilio	327	Redivo	257
Pinardi	324	Galloni	253
Sala	323	Giovara	252
Vito	316	Balestro	232
Annibale	310	Orsenigo	216
Toscani	308	Tiziana	199

Il numero dei partecipanti superava il centinaio. Successo, come si vede, discreto ed un'organizzazione lodevole. Insomma un'iniziativa simpatica che tutti si augurano il Bowling del Nord voglia mantenere, restando in linea con il suo comportamento efficace e propagandistico.



Al Bowling gruppi di giocatrici e giocatori, esperti e principianti; atleti e persone in cerca di svago: tutti possono praticare questa attività sportiva con buona riuscita tecnica, ma sempre con ottimo vantaggio psico-fisico.

BOWLING - BEAT

Allucinato sembro svenire per il dolore di essere sul piano delle inutili esperienze. Neanche ricordo i nomi delle cose. Fluorescente una luce continua a cercarmi con intermittenti segnali, forse cercando la sintonia col mio preciso dovere.

Girando nelle sfere dell'incoscienza trovo la giusta saturazione ai vuoti del mio orientamento.

Altri che mi gridano intorno. Di salire ed effettuare il lancio che non si può troppo aspettare. Solo credo di essere ma intorno ci sono gli altri. Nessuno potrebbe mai capire quello che sento nel preciso istante che allacciano un contatto di vita con me, eppure hanno la ragione. Che viene dall'essere in molti; la ragione comune, delle cose che oggi stanno molto al di sotto delle mie facoltà cerebrali.

Al sistema personale quindi non c'è interesse. Nemmeno al gioco, al tipo di gioco da effettuare, sotto l'impulso che difficilmente controllo.

Adesso è libera la pista per il decollo verso l'orizzonte di un clamoroso risultato.

Stanno fermi laggiù i militi pronti a morire; lignea generazione di eroi che aspettano il tempo della distruzione, che verrà dal mio rotondo proiettile. Allora devo iniziare.

Supponi che l'ora sia? Suppongo e faccio.

Ecco l'inizio della potenza: un passo, due passi, tre passi, e leggermente scivolando, leggermente sbandando, i muscoli in attività, di corsa fino che la linea, confine con il proibito, lo permette. Più tardi, poche manciate di attimi, ma talmente lucidi nel loro passare che quasi li paragono ad un cuore che batte accelerato in attesa, vedrò il grande effetto del sobbalzare, girare, rotolare, mentre ancora in fondo nessuno trema, anche aspettando di esser colpito.

Con precisa determinazione questo mio braccio ha dato impulso alla sfera, che viaggia verso la bocca della sua fine, che passa sul corpo dei militi, che viene divorata dal terribile congegno.

Soddisfatto mi giro e quasi entusiasta; dove erano i con-

fini della mia forza di distruzione ora il numero intero degli sconfitti giace orizzontale, guardando il cielo elettronico che li sta per succhiare nel provvisorio paradiso.

Ecco la spia luminosa che è la bandiera della mia vittoria, ecco il risultato completo della prima battaglia.

Vorresti ripetere? Ripeterei suppongo, e con piacere.

All'ombra dello spettacolo che organizzo presumo che il vicino stia vomitando una invidiosa parola. Ma vado contro il mio principio, perchè e forse vale e conta solo il giocare.

Uno gioca regalandosi la sfida tra compagni, ma io da solo misuro la bontà delle mie braccia.

Vedo che ondeggia la pista e le frecce, che un operaio levigate appose tra loro parallele, non mi consentono che un tiro solo, che un modo solo. Così per garantire la facile conclusione.

Dimmi: profeta della mia giovane esperienza, come migliorare posso e quanto? Nel futuro di questo divertimento ci deve essere, capisci, una salita che porti alla vetta della perfezione. O almeno si deve in tal senso immaginare ed anche pensare.

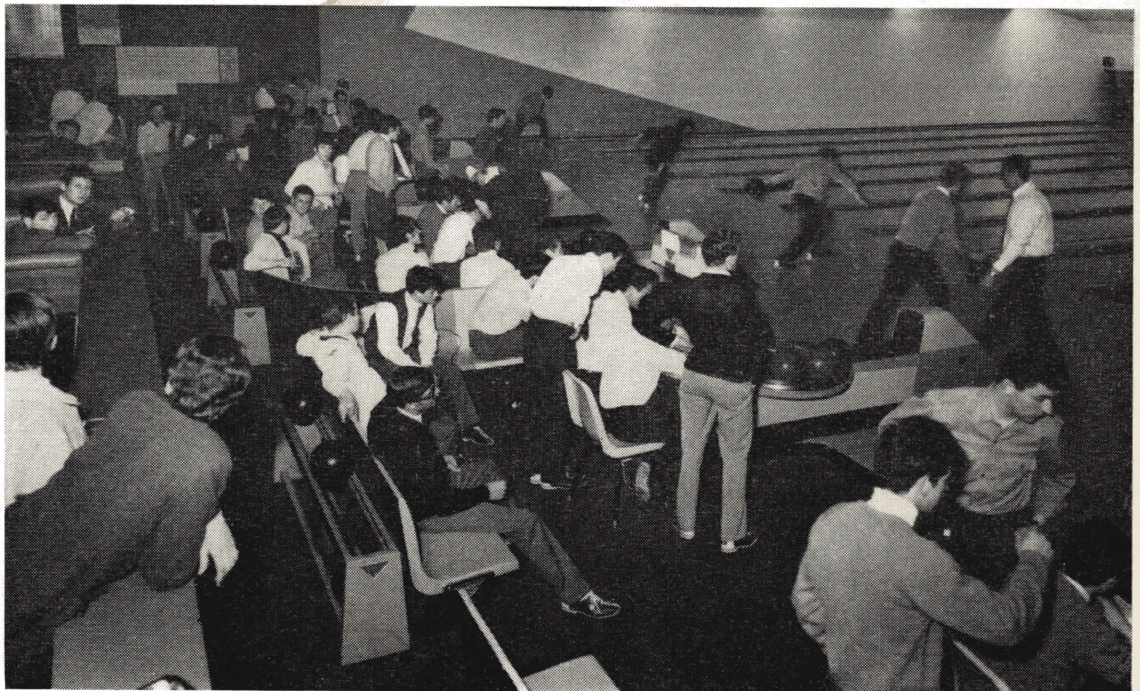
Come la perfezione, se arriva, ti porta ad aumentare l'audacia della personalità, così l'imperfezione ti fa sentire più basso nel mondo dei giganti. Nascono anche da un gioco i sentimenti di colpa e ti avviano alla orrida strada dell'umiltà. Fuori da ogni concetto sportivo. Idealmente onesti gli ideali di chi si diverte giocando e gioca per divertirsi.

Allucinato sembro svenire per il dolore di essere sul piano delle inutili esperienze. Un'ora di gioco ed ancora sono come prima.

Forse domani e da solo mi aprirò la strada migliore, oggi non c'è che la delusione di un gioco normale, comunemente discreto.

Giorgio Bracco

Gare e Tornei per dipendenti di Aziende e Ditte Industriali o Commerciali si vanno moltiplicando nei centri Bowling anche in Italia. La migliore dimostrazione degli enormi vantaggi fisici e sociali che il Bowling può apportare.



A Mestre un nuovo Bowling

Intensa attività al Bowling "S. Marco"

1° TORNEO DOPPIO NOVIZI - 26 LUGLIO 1967

PARTITE DI GARA: 3 PER PERSONA - TOTALE PARTITE N. 6

CLASSIFICA GENERALE

1 - VOLPE	107	156	177	440		
ZOPPAS	188	189	152	529	969	161
2 - MATTIAZZO	137	193	137	467		
RUSSO	146	177	160	483	950	158
3 - DE PRETO	141	153	178	472		
BUCCARO	141	147	142	430	902	150
4 - PAOLIN B.	152	154	157	463		
BELLINATO	139	150	150	439	902	150
5 - LUPORINI	160	194	174	528		
SCAGNETTO	118	132	113	363	891	148
6 - VENTURINI S.	116	111	191	418		
MARCHIORI	181	129	161	471	889	148
7 - BELLUNATO	141	170	158	469		
PAVAN	121	182	112	415	884	147
8 - GLAVINA	147	135	94	376		
CARLI	175	161	160	496	872	145
9 - CECCON	114	133	125	372		
GIURIN	193	109	178	480	852	142
10 - PICCININI	112	170	152	434		
PECORARO	151	110	149	410	844	140
11 - PAOLIN A.	125	102	123	350		
BELLINATO	144	142	198	484	834	139
12 - MANENTE	146	151	171	468		
BERTONE	123	97	117	337	805	134
13 - MARIN	147	132	116	395		
MAYER	104	150	155	409	804	134
14 - BELLATO	150	136	117	403		
RUGGERO	109	130	139	378	781	130
15 - MOLIN	126	133	167	426		
TASSAN	114	138	103	355	781	130
16 - FAVARO	152	125	149	426		
ORTES	124	128	92	344	770	128
17 - BOGONI	100	116	141	357		
PAGAN B.	117	113	170	400	751	125
18 - VIDOTTO	130	132	102	364		
GAZZOLA	142	122	105	369	733	122
19 - SIGFRIDO	98	109	110	317		
SCARMONCIN	139	113	157	409	726	121
20 - COGNOLA TO	130	92	127	349		
P. G.	158	116	102	316	725	121
21 - PAGAN G.	159	113	101	373		
MICHELINI	133	113	104	350		
22 - GIATTI	108	115	105	328		
CIRELLI	169	102	122	393	721	120
23 - SILVESTRI	137	133	126	396		
CAPOGROSSI	83	143	94	320	716	119
24 - SARTORI	106	131	96	332		
BADILE	149	119	115	383	715	119
25 - VIDOTTO D.	118	103	129	350		
BENETTA	137	131	95	363	713	119
26 - ALBANESE	100	95	124	319		
ZANDONATI	112	89	115	366	685	114

MIGLIORE PARTITA: BELLINATO 198

MIGLIORE SERIE: Sig.ra ZOPPAS 529

Ad appena un mese di distanza, la Direzione del Bowling S. Marco ha effettuato un « sondaggio sportivo » al numero pubblico che ogni sera gremisce il Centro.

Abbinamento di due giocatori mediante sorteggio per dar vita ad un « doppio » « volante » di partite tre per giocatore, numero sei complessive.

La classifica redatta in base al totale birilli, senza handicap, ha dato l'esito di cui sopra.

Ha vinto la coppia Volpe-Zoppas e la Sig.ra Zoppas si è assicurata anche la medaglia per la migliore serie con un meritato « 529 ».

Hanno collaborato alla buona riuscita del torneo i giocatori Saverio, Leone e Venturini di Ferrara che unitamente ad Alessandrini di Bologna, hanno formato la commissione giuria.

Un elogio per la solerte dinamicità al « FOTOSERVIZIO SPRINT ».

La premiazione in medaglie d'oro — d'argento e vermeille — è stata curata dal Direttore del Centro Ferrioli.

BOWLING S. MARCO - VENEZIA MESTRE

CLASSIFICA

A cura della Direzione del Bowling San Marco, in diretta collaborazione con il Foto Servizio Sprint, che cura il fotoreportage al Centro di Mestre-Venezia, si è svolta una caratteristica e interessante « Caccia al Tesoro » Edizione Agosto 1967; fra i numerosi sportivi che si sono già dati convegno al bellissimo Bowling San Marco.

Larga schiera di partecipanti, Interessanti i Quiz.

Si iniziava con una partita a bowling per proseguire poi per la città alla caccia dei più strani oggetti.

Ha vinto l'equipaggio MANDER per un leggero scarto di punteggio. Numerosi i premi offerti dalle Ditte concittadine, oltre alle due bellissime coppe offerte dalla Foto Sprint.

- 1° MANDER
- 2° CARLI
- 3° BADILE
- 4° QUINTAVALLE
- 5° PILLA
- 5° SCAGNETTO
- 7° GUZZO
- 7° PAVAN
- 7° FABBRICI
- 10° COGNOLATO
- 10° FEDERICI
- 12° BRAGADIN

BOWLERS MILANESI,
PER TUTTI I VOSTRI
STAMPATI LA VOSTRA TIPOGRAFIA È

La Rapida

DI ERNESTO ASIAGHI

Via Plinio, 22 - MILANO - Telefono 265.076

Abbonatevi a
Notizie
Bowling